

La biblioteca del conservatorio Rossini è caratterizzata da un patrimonio di risorse di notevole spessore: essa conserva e custodisce una varietà di documenti che vanno dai manoscritti musicali del XVII secolo ai documenti digitali del presente, dalle stampe cinquecentesche alla letteratura strumentale dell'Otto e Novecento e ai libretti per musica, cui si aggiungono documenti iconografici come fotografie, manifesti, locandine.

La sua fisionomia, funzione e amministrazione vennero sancite tramite *Regolamento Generale* del 1882, anno in cui la biblioteca fu istituita in quanto necessario supporto dell'attività didattica del Liceo Musicale voluto da Rossini e allora diretto da Carlo Pedrotti.

A partire dalla donazione Bodojra, nucleo fondativo della biblioteca, la crescita del patrimonio fino alle dimensioni odierne (ad esempio oltre 50.000 stampe musicali, solo per citare una sezione tra le altre) si deve ai grandi bibliotecari che, anno dopo anno, ne curarono la gestione.

Luigi Torchi, primo bibliotecario dal 1885 al 1891, Tancredi Mantovani, fondatore nel 1896 della rivista *La Cronaca Musicale*, Mario Giulio Fara, precursore dell'etnomusicologia in Italia, bibliotecario dal 1923 al 1949, sono solo alcune delle lungimiranti personalità che fecero della biblioteca un importante centro promotore della cultura musicale in Pesaro e nel territorio.

Gli importanti fondi conservati al suo interno costituiscono tappe fondamentali per ripercorrere la storia della biblioteca:

il Fondo Amilcare Zanella, costituito da partiture manoscritte ed autografe del compositore;

- la sezione dedicata a Rossini, che raccoglie spartiti delle sue opere risalenti all'editoria musicale ottocentesca, e un gruppo di storiche biografie rossiniane
- il nucleo Rari, formato da preziosi manoscritti e stampe del periodo tra Cinquecento e Ottocento.

Oltre alle risorse musicali, la biblioteca offre strumenti di ricerca storico-musicale e bibliografica, fornisce l'accesso on-line al Répertoire International de Littérature Musicale (RILM) e alla banca dati Alexander Street, cura l'abbonamento di un numero ragguardevole di riviste scientifiche dedicate alla musica e alla musicologia

La Biblioteca – che per dimensioni e peso storico documentario si pone tra le più importanti del centro Italia - aderisce al Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN), attraverso il Polo BiblioMarche nord, con un catalogo online costantemente implementato: i servizi di accesso alla conoscenza musicale sono rivolti non solo a studenti e docenti del Conservatorio, ma ai cittadini del territorio locale e regionale e – data l'attuale diffusione dei cataloghi su web – a studiosi, musicologi e appassionati di musica di tutto il mondo.